

IL TIRRENO

Mercoledì
3 Settembre 2003

Spettacoli & Cultura

EVENTI

Canto gregoriano, a Firenze c'è il festival

di Gabriele Rizza

FIRENZE. Il canto gregoriano apre le porte del Duomo e del Battistero di San Giovanni, ma anche di altri luoghi simbolo della Firenze sacra, per una full immersion di tre giorni, da venerdì a domenica, in questa maestosa e affascinante forma di preghiera artistica, connubio di musica, parola e spiritualità per la prima e unica manifestazione del genere in Italia, promossa dall'Opera del Duomo e organizzata da due associazioni fiorentine che da anni operano su questo versante: i Viri Galilaei e l'Accademia San Felice.

«L'intento base del progetto - spiega Enzo Ventroni direttore artistico della rassegna - è quello di promuovere lo studio e la diffusione del canto gregoriano considerato nella sua duplice valenza di punto d'arrivo della civiltà musicale occidentale oltre che espressione, fra le più alte, della spiritualità cristiana. In quest'ottica tre sono le direttrici principali entro cui l'iniziativa si snoda: valorizzare in ambito ecclesiastico il grande patrimonio artistico e spirituale di questo repertorio, lo studio e la ricerca condotta secondo precisi criteri scientifici e fornire al pubblico occasioni d'ascolto di alto livello, tutte a ingresso gratuito».

Venendo a quest'ultime il concerto di apertura venerdì sera in Battistero prevede l'esibizione dei «Viri Galilaei» e del «Coro dell'Abbazia della Novalesa» di Torino mentre sabato a San Miniato alle 16 il coro «More Antiquo» di Lugano propone un interessante excursus storico dal titolo «Il canto gregoriano attraverso i secoli: la pratica dell'alternativum» seguito alle 21 in Santa Croce dal gruppo «Cantemus Domino» di Trento e dalla «Cappella musicale del Duomo di Modena». La giornata di domenica si apre nel pomeriggio alle 16 in San Lorenzo con un dittico composto dal «Gruppo vocale Laetetur Cor» di Schio (formazione tutta al femminile diretta da Ermanno Cocco) e dalla «Schola Gregoriana Piergiorgio Righele» di Pescara per chiudersi alle 21 in Battistero dove l'Ensemble San Felice diretto da Federico Bardazzi mette in scena «Quem queritis», dramma liturgico basato su codici fiorentini del 12 e 13esimo secolo, ambientato nella Firenze medievale.